



SCUOLA PRIMARIA

“S.VINCENZO DE’ PAOLI”

Via Franchetti, 4 – 42121 Reggio Emilia

Tel. 0522/451011 - Fax 0522/1482300

E-mail primaria@istitutosanvincenzo.re.it

In quest’anno scolastico la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa, a partire già dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico.

Come recita il Decreto Ministeriale 172 del 4 Dicembre 2020, Articolo 3 comma 1,

“A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”

I livelli degli obiettivi oggetto di valutazione disciplinare saranno:

Avanzato: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel corso dell’anno scolastico potranno essere ulteriormente definiti i descrittori dei livelli di competenza, tenendo conto delle seguenti dimensioni:

1. l’*autonomia* dell’alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L’attività dell’alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all’allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o

La sostituzione del voto numerico con una descrizione analitica del livello raggiunto dallo studente riguarderà tutte le scuole primarie italiane e prenderà avvio dalle pagelle di fine primo quadrimestre (febbraio 2021). Non si tratta solo di un cambiamento nominale: variare lo strumento di valutazione implica l'attribuzione di un maggior valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti e per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico di tutti e ognuno.

Il cambiamento riguarderà solo la valutazione in pagella. Almeno per la prima fase si continueranno a utilizzare i voti numerici per verifiche, compiti, interrogazioni